

## **INTERVISTA Antonio Areniello**

*Presidente del Consiglio Notarile di Napoli, Torre Annunziata e Nola*

### **Come è vissuta la questione della deontologia professionale dalla vostra categoria?**

Il notariato è giunto molto presto, sia in Italia che in Europa, ad emanare un codice deontologico. Il fondamento giuridico dell'elaborazione dei principi deontologici deve rinvenirsi nella legge 220/1991 che assegnava al Consiglio Nazionale il compito di elaborare principi di deontologia professionale: nell'arco del periodo che va dal 1992 al 2008 tali principi sono stati più volte riformulati e modificati per adeguarli alle caratteristiche maggiormente qualificanti dell'attività notarile, anticipando uno dei punti fondamentali della riforma delle professioni. Al contempo l'Assemblea di Napoli della Conferenza dei Notariati dell'Unione Europea (CNUE) ha adottato nel febbraio del 1995 il Codice Europeo di Deontologia Notarile.

### **Potrebbe farci qualche esempio di questioni etiche affrontate all'interno del vostro ordine?**

Il punto qualificante dell'attività notarile in materia deontologica va sicuramente ricercato nelle speciali e peculiari caratteristiche tecniche della professione notarile. Il notaio, giurista di alta qualificazione che accede alla professione a seguito di rigorosa selezione ed è sottoposto a pregnanti controlli ispettivi anche ai fini disciplinari, è un pubblico ufficiale con il compito di attribuire agli atti carattere di autenticità, ed il suo intervento conferisce all'utente del diritto la sicurezza giuridica. Ne deriva la sanzionabilità di comportamenti non in linea con l'alto decoro e prestigio richiesto alla classe notarile, quali a titolo esemplificativo, l'esecuzione della prestazione in modo frettoloso e compiacente, la violazione sistematica del principio della personalità della prestazione, l'irregolare documentazione sotto il profilo fiscale, ovvero ancora il porre in essere comportamenti di impronta perfettamente commerciale non confacenti all'etica professionale, avvalendosi ad esempio di procacciatori d'affari per acquisire clientela nei modi non conformi alla correttezza e al decoro.

### **Secondo Lei, è ipotizzabile un programma di formazione professionale che comprenda anche gli aspetti etici della vostra professione?**

E' auspicabile e merita tutti i nostri sforzi e la nostra attenzione. La domanda è assolutamente attuale e pertinente: sul punto il Consiglio Nazionale del Notariato in una recentissima delibera ha deciso di prevedere l'inserimento nel Regolamento dei crediti formativi - da sottoporre al Ministero di Giustizia - del riferimento ai corsi speciali in materia di deontologia e dell'obbligo per tutti i notai di partecipare, nel biennio, a due eventi formativi in materia di deontologia.

### **Quali consigli suggerirebbe per rendere la deontologia professionale più adattabile alle necessità della Sua professione?**

Le riformulazioni ai principi deontologici che si sono succedute negli ultimi anni hanno reso la deontologia sicuro punto di riferimento per la valutazione di condotte e comportamenti. Volendo proporre un suggerimento operativo, valuterei l'opportunità di meglio tipizzare e connotare le concrete condotte risalenti alle fattispecie oggetto di valutazione.